

ICT TRAINING – REALIZZAZIONE DI UN VIDEO

ESERCITAZIONE

Pianificazione di un'intervista

Se nella fase di riproduzione abbiamo definito che realizzeremo un'intervista, dovremo fare in modo di rispettare alcune regole e definire degli obiettivi.

Il primo è definire bene quante interviste vogliamo fare: è importante definire un numero realistico che risponda alle necessità del prodotto finale.

*Quante interviste dobbiamo fare?
La risposta è: dipende.*

Dipende da come abbiamo pianificato il nostro lavoro a livello di sceneggiatura. Se vogliamo introdurre un argomento e poi integrarlo con altre interviste, serviranno almeno 2 o 3 interviste buone su quell' argomento. Meglio averne di più, in quanto non è detto che tutti rispondano come immaginiamo e può accadere che qualcuno risponda in modo da aggiungere delle informazioni che non avevamo previsto.

L'altra cosa, che forse sembra la più banale ma non lo è, riguarda le tempistiche. Se volessimo fare delle interviste durante la giornata del mercato nella nostra città o nel nostro paese, dobbiamo definire gli orari di inizio e fine riprese. Per esempio risulta inefficace fare delle riprese al mercato dopo le 11.30 del mattino.

Una volta definite tempistiche e numero di interviste efficaci da inserire nel video, possiamo avventurarci sul campo per effettuare le riprese. Bisogna sempre fare attenzione: le interviste "buone" non corrispondono quasi mai al numero di interviste realizzate: avere più interviste è il modo migliore per fare un buon lavoro.

La persona che intervisterà sarà anche chi chiederà, gentilmente, alle persone se può intervistarle e possibilmente lo fa senza il seguito di operatore, fonico, regista etc. Questo per non spaventare il potenziale intervistato.

L'ideale sarebbe avere una troupe composta da 3 persone: intervistatore/regista, cameraman, fonico.

Per quanto riguarda l'intervistatore/regista dovrebbe avere bene a mente i passaggi operativi di ripresa, ovvero chiedere all'operatore se ha azionato REC e al fonico se si sente bene, magari facendo prima una piccola prova microfono.

L'operatore dovrà impostare l'inquadratura rispettando la regola dei terzi. La regola dei terzi è la divisione dell'inquadratura con tre linee orizzontali e tre linee verticali a uguale distanza tra loro. Dove queste linee si intersecano si trovano i punti di gravidanza o di attenzione. Più ci avviciniamo con il soggetto inquadrato alle linee verticali più l'immagine risulterà "dinamica".

Se vogliamo riprendere un tramonto sul mare sicuramente la linea dell'orizzonte dovrà essere posizionata in corrispondenza della linea orizzontale bassa.

Il fonico ha il compito di assicurarsi che non ci siano disturbi troppo evidenti all'interno del sonoro che si sta registrando e può intervenire fermando l'intervista o la ripresa in caso di forti disturbi come il ronzio dei cellulari. Questo è il più comune disturbo durante le riprese, specialmente in luoghi dove i telefoni cellulari non prendono la linea e emettono delle frequenze che spesso sono elemento disturbatore nelle registrazioni audio.